***Dante ad Auschwitz* della Compagnia Exire ai Chiostri Francescani
Dal 15 al 21 giugno, alle 11 del mattino, i nuovi appuntamenti di *Giovani artisti per Dante*
Incontri ideali, forse impossibili, ma sempre sorprendenti: con *Giovani artisti per Dante*, il tributo che accompagna il Festival fino al 5 luglio, il Poeta incontra la creatività della nuova generazione di artisti, pronti a svelare nuove prospettive sulla materia dantesca. Dal 15 al 21 giugno *Dante ad Auschwitz* sceglie il punto di vista di Primo Levi, là dove *Odissea* di Omero, *Commedia* e la tragedia della Shoah si incontrano e la parola poetica si fa simbolo della dignità umana. In *Se questo è un uomo*, il protagonista-narratore ricorda infatti il tentativo di tradurre in francese, per un compagno di prigionia nel lager, le magnifiche terzine dedicate al viaggio di Ulisse nel canto XXVI dell’*Inferno*. Al ricorrere dell’ottantesimo anniversario dell’emanazione delle leggi razziali in Italia, *Dante ad Auschwitz* è un momento di memoria artistica firmato da Sergio Di Benedetto della Compagnia Exire, gruppo di Varese con un forte interesse per i materiali del sacro o di forte caratura civile. Alla regia Matteo Bonanni, anche fra gli interpreti accanto a Diego Becce e alla ballerina Roberta Di Matteo, mentre Luca Rapazzini è al violino.**
Da una parte una delle grandi tragedie del Novecento, la Shoah; dall’altra due grandi poemi, *Odissea* e *Commedia*. Umano e disumano si incontrano nelle memorie di Primo Levi e ora anche ai Chiostri Francescani, nella consapevolezza “che questo è stato”, affinché non accada mai più. *Dante ad Auschwitz* è così anche una sobria esaltazione del valore universale della poesia e della parola, di una luce che nemmeno il buio di Auschwitz può oscurare; l’arte, insomma, come argine al male. Tutto nella certezza che ogni uomo, proprio come Ulisse, possiede il desiderio di conoscenza, la voglia di esplorare l’ignoto, la paura e l’insofferenza per il limite, la spinta al viaggio - sia esso fisico o mentale.

La Compagnia Exire è un’associazione culturale finalizzata alla promozione dell’arte e in particolare del teatro; nasce con l’intento di proporre materiali che abbiano a tema i valori fondanti della convivenza della comunità umana, soprattutto attraverso proprie produzioni originali. Il teatro proposto dalla compagnia è soprattutto un teatro di parola, che con questa cerca di stimolare la riflessione e di offrire un punto di vista capace di sollevare interrogativi - d’altronde *exire* è “uscire” in latino, espressione del desiderio dei suoi componenti di “farsi incontro al nostro tempo”. Il direttore della compagnia - e autore della *pièce* - Sergio Di Benedetto è ricercatore con la passione per il teatro; dall’Accademia “Paolo Grassi” arrivano Matteo Bonanni e Diego Becce, il primo anche regista dello spettacolo. Luca Rapazzini si è diplomato al Conservatorio Verdi di Milano e si divide fra vita d’orchestra e musica folk; Roberta Di Matteo è ballerina e danzaterapeuta.
 **1 euro il biglietto dello spettacolo (la durata è di circa 40 minuti)
Info e prevendite: tel. 0544 249244 – www.ravennafestival.org**